



**REGIONE
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0034292/2020 del 01/10/2020

Firmatario: Barbara Loconsole

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai
sensi dell'art.48 del D. Lgs n.
82/2005

Prot. n. 7140 del 01/10/2020

Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **SUNNERGY SYSTEM S.R.L.**
system@pec.sunnergy.eu

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
Servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto**
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001. Procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 9,99 MWP da realizzarsi in territorio del Comune di Guagnano (LE), in località Masseria Bellaromana, e delle opere connesse da realizzarsi anche in Comune di Campi Salentina (LE).
Proponente: Sunnergy System s.r.l. (c.f. 06056520965).

Con riferimento al progetto in oggetto, nell'ambito della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.), avviata dalla Provincia di Lecce, quest'ultima, come comunicato nella nota Prot. n° 4660 del 05/02/2020, ha reso consultabile al link:
www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_SUNNERGY_SYSTEM la documentazione resa disponibile dal soggetto proponente, consistente nei seguenti elaborati:

DC18098D-01 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
DC18098D-02 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
DC18098D-03 RELAZIONE STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
DC18098D-04 RELAZIONE PAESAGGISTICA
DC18098D-05 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.)
DC18098D-06 SINTESI NON TECNICA DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
DC18098D-07 VALUTAZIONE IMPATTI GENERATI
DC18098D-08 STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITÀ - FOTOINSERIMENTI
DC18098D-09 RELAZIONE DI SOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

www.regione.puglia.it



DC18098D-10 CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE
DC18098D-11 CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI
DC18098D-12 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
DC18098D-13 REPORT FOTOGRAFICO
DC18098D-14 VALUTAZIONE PRELIMINARE CAMPI ELETTROMAGNETICI
DC18098D-15 PIANO DI DISMISSIONE
DC18098D-16 VALUTAZIONE DELLA PRODUCIBILITA'
DC18098D-17 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI
DC18098D-18 RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA
DC18098D-19 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
DC18098D-20 RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE IN FASE DI CANTIERE
DC18098D-21 RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE
DC18098D-22 RELAZIONE PEDOAGRONOMICA
DC18098D-23 RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO
DC18098D-24 RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO
DC18098D-25 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - RELAZIONE
DC18098D-26 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - TAVOLE
DC18098D-27 RELAZIONE DI INQUADRAMENTO AMBIENTALE
DC18098D-28 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
DC18098D-29 ELENCO PREZZI UNITARI
PTO PIANO TECNICO DELLE OPERE
203048684_ALLEGATI CABINA PTO
203048684_ALLEGATI CARTO_1 PTO
203048684_ALLEGATI CARTO_2 PTO
203048684_ALLEGATI CARTO_3 PTO
203048684_ALLEGATI CARTO_4 PTO
203048684_ALLEGATI FOTOGR PTO
203048684_ALLEGATI TECNICI PTO
203048684_RELAZIONE PTO
ENEL_PTO_Conforme
DW18098D-I01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'OPERA SU IGM
DW18098D-I02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'OPERA SU ORTOFOTO E CTR
DW18098D-I03 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'OPERA SU CATASTALE
DW18098D-I04 RILIEVO PLANOALTIMETRICO
DW18098D-I05 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (PAI E CARTA IDROGEOMORFOLOGICA)
DW18098D-I06 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (PPTR)
DW18098D-I07 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (AREE NON IDONEE FER - R.R. 24/2010)
DW18098D-I08 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (EUAP - PFV- PTA - SITI RETE NATURA 2000)
DW18098D-I09 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (PTCP)
DW18098D-I10 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO-STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
DW18098D-V01 CARTA DELLE AREE DI IMPATTO CUMULATIVO
DW18098D-V02 FOTOINSERIMENTI
DW18098D-P01 LAYOUT IMPIANTO FOTOVOLTAICO
DW18098D-P02 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
DW18098D-P03 PERCORSO CAVIDOTTO SU MAPPA CATASTALE
DW18098D-P04 PARTICOLARE CABINE
DW18098D-P05 PARTICOLARE STRUTTURE
DW18098D-P06 PARTICOLARE RECINZIONE
DW18098D-P07 TIPOLOGICO SCAVI
DW18098D-P08 CAVIDOTTI INTERNI
DW18098D-P09 STRINGATURA MODULI FOTOVOLTAICI



Con nota prot. A00_145/1715 del 2 marzo 2020, la scrivente Sezione ha chiesto, ai fini dell'espletamento della relativa istruttoria, ad integrazione della documentazione già pervenuta, la certificazione da parte del soggetto proponente dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata e integrata dalla L.R. 19/2010.

Con nota del 3 marzo 2020, il soggetto proponente ha trasmesso la certificazione richiesta di avvenuto pagamento degli oneri istruttori.

Con nota dell'11/06/2020, il soggetto proponente ha, inoltre, trasmesso la seguente documentazione integrativa:

CONTRATTO PRELIMINARE DI ACQUISTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONE" REDATTO A CURA DEL NOTAIO IN MESAGNE (BR) FRANCESCO DI GREGORIO, REGISTRATO A BRINDISI IL 08/07/2019 AL N. 5476

CONTRATTO PRELIMINARE DI AFFITTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONE" REDATTO A CURA DEL NOTAIO IN MESAGNE (BR) FRANCESCO DI GREGORIO, REGISTRATO A BRINDISI IL 29/10/2019 AL N. 8445;

DC18098D-01 REV01 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

DC18098D-08 REV01 STUDIO DI IMPATTI CUMULATIVI

DC18098D-10 REV01 CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE

DC18098D-14 REV01 VALUTAZIONE PRELIMINARE CAMPI ELETTROMAGNETICI

DC18098D-18 REV01 RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA

DC18098D-19 REV01 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA

DC18098D-20 REV01 RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE IN FASE DI CANTIERE

DC18098D-21 REV01 RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE

DC18098D-27 REV01 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

DC18098D-28 REV01 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

DC18098D-29 REV01 ELENCO PREZZI UNITARI

DC18098D-30 RELAZIONE SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO

DC18098D-31 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

DC18098D-32 ANALISI PREZZI

DC18098D-33 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI DISMISSIONE

DC18098D-34 ELENCO PREZZI UNITARI DI DISMISSIONE

DC18098D-35 ANALISI PREZZI DISMISSIONE

DC18098D-36 QUADRO ECONOMICO

DC18098D-37 RELAZIONE SULL'ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE

DC18098D-38 MONITORAGGIO DEI PARAMETRI MICROCLIMATICI

DW18098D-I05 REV01 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (PAI E CARTA IDROGEOMORFOLOGICA)

DW18098D-P10 OPERE DI MITIGAZIONE

DW18098D-V03 PLANIMETRIA RIPORTANTE L'UBICAZIONE DI IMPIANTI FER NEL RAGGIO DI 5 KM

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 9,99 MWp, in agro di Guagnano (LE) Località Masseria Bellaromana, e delle relative opere connesse anche in agro di Campi Salentina (LE).

Nell'elaborato DC18098D-01 REV01 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA", è riportato quanto segue (paragrafo 1.1 "Inquadramento dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione"):

"Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 17,6 ettari. Esso ricade nel foglio 1:25000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM Vecchia Ed.) n. 204 III SO "Novoli", ed è catastalmente individuato alle particelle 56-228-276-277 del foglio 38.



È ubicato circa 2 km ad est del centro abitato di Guagnano, a circa 2,2 km ad ovest del centro abitato di Campi Salentina, ed è collocato tra la Strada Statale 7ter e la Strada Provinciale 102. Confina a sud con la strada comunale "Via Vecchia Guagnano" e si presenta completamente pianeggiante ad una quota di circa 37 m sul livello medio del mare. La cabina di consegna sarà realizzata fuori dell'area dell'impianto fotovoltaico, nella medesima particella 277 del foglio 38 e sarà collegato all'impianto mediante un cavidotto MT di lunghezza pari a circa 270m. Il cavidotto di collegamento tra la cabina di consegna e la cabina CP esistente CAMPI SALENTINA si estenderà, per circa 200 m nel territorio di Guagnano, e per altri 3,3 km nel territorio di Campi Salentina. L'elettrodotto percorrerà: prima la strada comunale Via Vecchia Guagnano, successivamente Viale De Palma N. Medaglie d'Oro, proseguirà su Via Tommaso Campanella ed infine sulla Strada Comunale Campi-Squinzano che percorrerà fino alla cabina primaria ENEL. Lungo il suo percorso interferirà solo con la Strada Provinciale 101, di proprietà della Provincia di Lecce."

Inoltre:

"L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 24.976 moduli fotovoltaici di nuova generazione in silicio monocristallino di potenza nominale pari a 400 Wp. Le celle fotovoltaiche di cui si compone ogni modulo sono protette verso l'esterno da un vetro temprato ad altissima trasparenza e da un foglio di tedlar, il tutto incapsulato sotto vuoto ad alta temperatura tra due fogli di EVA (Ethylene / Vinyl / Acetate). La scatola di giunzione, avente grado di protezione IP68, contiene i diodi di by-pass che garantiscono la protezione delle celle dal fenomeno di hot spot. Nella struttura ad inseguitore solare i moduli fotovoltaici sono fissati ad un telaio in acciaio, che ne forma il piano d'appoggio, a sua volta opportunamente incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio, da infiggere direttamente nel terreno. Questa tipologia di struttura eviterà l'esecuzione di opere di calcestruzzo e faciliterà enormemente sia la costruzione che la dismissione dell'impianto a fine vita, diminuendo drasticamente le modifiche subite dal suolo.

Sono previste tre tipologie di struttura: ad una stringa (28 moduli), a due stringhe (56 moduli), a tre stringhe (84 moduli). Le strutture saranno disposte secondo file parallele, la cui distanza sarà calcolata in modo che, nella situazione di massima inclinazione dell'inseguitore, l'ombra di una fila non lambisca la fila adiacente; avranno direzione longitudinale Nord-Sud, e trasversale (cioè secondo la rotazione del modulo) Est-Ovest.

Le stringhe fotovoltaiche, derivanti dal collegamento dei moduli, saranno da 28 moduli; il collegamento elettrico tra i vari moduli avverrà direttamente sotto le strutture di sostegno dei pannelli con cavi esterni graffettati alle stesse. Ogni stringa, collegata in parallelo alle altre, costituirà un sottocampo, per un totale di 75 sottocampi. Il collegamento elettrico tra le strutture, invece, avverrà in tubo interrato.

Per ogni sottocampo sarà montato un inverter di stringa, dispositivo atto a raccogliere la corrente continua in bassa tensione prodotta dall'impianto e convertirla in corrente alternata. L'inverter di stringa scelto per il presente progetto avrà potenza nominale in c.a. pari a 105 kVA e potenza massima in uscita pari a 116 kVA. L'energia in corrente alternata uscente dall'inverter di stringa sarà raccolta da appositi quadri di parallelo e trasmessa al trasformatore per la conversione da bassa a media tensione.

Il trasformatore sarà alloggiato all'interno di una cabina prefabbricata nella quale saranno alloggiati anche i quadri di media tensione. Tale cabina sarà realizzata in c.a.v. (cemento armato vibrato), e sarà comprensiva della vasca di fondazione monoblocco, realizzata nello stesso materiale; sarà dotata di porta di chiusura in lamiera e aperture di aerazione per il corretto ricambio d'aria. Avrà dimensioni pari



6,76 x 2,50 (lung. x larg.) e altezza inferiore a 3m, e sarà costituita da un unico vano. All'interno della cabina avverrà l'elevazione di tensione a 20.000 V in corrente alternata, così da poter convogliare l'energia prodotta dal campo fotovoltaico verso la cabina di consegna per essere ceduta ad ENEL. Adiacente la cabina di trasformazione sarà posizionata una seconda cabina, anch'essa in c.a.v. e dotata di vasca di fondazione monoblocco, di dimensioni pari a 5,77 x 2,50 m (lung. x larg.) e altezza inferiore a 3m, all'interno della quale saranno alloggiati i quadri BT degli inverter di stringa. Adiacente la cabina di trasformazione sarà posizionata una seconda cabina, anch'essa in c.a.v. e dotata di vasca di fondazione monoblocco, di dimensioni pari a 5,76 x 2,50 x 2,55 m (lung. x larg. x alt.), all'interno della quale saranno alloggiati i quadri BT degli inverter di stringa.

La cabina di consegna, alla quale sarà convogliata l'energia uscente dalle cabine di trasformazione, si comporrà di due fabbricati monoblocco, uno dei quali conforme alle specifiche ENEL, realizzati in c.a.v. e dotati di apposita vasca di fondazione monoblocco del medesimo materiale; il fabbricato omologato ENEL avrà dimensioni pari a 6,76 x 2,50 m (lung. x larg.) e altezza inferiore a 3 m, e sarà internamente suddiviso in vano misure e vano ENEL, l'altro sarà costituito da un unico vano destinato all'utente e avrà dimensioni pari a 4,48 x 2,50m (lung. x larg.) e altezza inferiore a 3 m.

Il trasporto dell'energia elettrica in MT dalla cabina di consegna alla cabina primaria ENEL, avverrà a mezzo di due terne di cavi interrati in cavidotto Ø160, poste in uno scavo a sezione ristretta su un letto di sabbia, e ricoperte da un ulteriore strato di sabbia sul quale sarà posato uno strato di terreno vegetale; il riempimento sarà realizzato con il medesimo pacchetto stradale esistente, in modo da ripristinare la pavimentazione originaria. Le terne di cavi su descritte saranno realizzate lungo la viabilità pubblica esistente, percorrendo le banchine stradali, ove presenti, o direttamente la sede stradale, in assenza di dette banchine.

Sarà realizzato un impianto di terra per la protezione dai contatti indiretti e le fulminazioni al quale saranno collegate tutte le strutture metalliche di sostegno e le armature dei prefabbricati oltre che tutte le masse dei componenti elettrici di classe I. L'impianto sarà costituito da una maglia realizzata con conduttori nudi di rame a cui saranno collegati, mediante conduttori o sbarre di rame, i morsetti di terra dei vari apparecchi, i dispositivi di manovra ed i supporti dei terminali dei cavi. In prossimità di tali supporti sarà previsto un punto destinato alla messa a terra delle schermature dei cavi stessi. Una corda di terra in rame sarà posata anche nello scavo degli elettrodotti per collegare l'impianto di terra della cabina di consegna con l'impianto di terra della cabina di trasformazione.

L'impianto fotovoltaico così descritto sarà dotato di un sistema di gestione, controllo e monitoraggio (impianto di videosorveglianza, impianto di illuminazione, impianto di antintrusione, FM e illuminazione cabina di controllo) che sarà installato in una apposita cabina di monitoraggio. Tale cabina sarà un prefabbricato realizzato in cemento armato vibrato (c.a.v.), completo di vasca di fondazione del medesimo materiale, posato su un magrone di sottofondazione in cemento, e avente dimensioni pari 4,48 x 2,50 (lung. x larg.) e altezza inferiore a 3 m. (punto 2.2 della Relazione "Elementi costituenti l'impianto fotovoltaico").

Si legge inoltre che:

"L'area su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico sarà completamente recintata e dotata di illuminazione, impianto antintrusione e videosorveglianza.

La recinzione (cfr. DW18098D-P06) sarà realizzata in rete a maglia metallica di altezza pari a 2,00 mt, distante dal suolo circa 5 cm, e fissata al terreno con pali verticali di supporto, a sezione circolare, distanti gli uni dagli altri 3,5 m ed infissi nel terreno per circa 85 cm; i pali angolari, e quelli



centrali di ogni lato, saranno dotati, per un maggior sostegno della recinzione, ognuno di due saette. Lungo tutta la sua estensione la rete metallica sarà dotata di "passi fauna" posti a distanza di 20 m gli uni dagli altri; si tratta di aperture aventi dimensioni 20 x 20cm e poste alla base della rete e idonee al passaggio della piccola fauna. L'accesso all'area sarà garantito attraverso un cancello a doppia anta a battente di larghezza pari a 5 m, idoneo al passaggio dei mezzi pesanti. Il cancello sarà realizzato in acciaio e fissato ad una apposita struttura di sostegno in cemento armato.

La circolazione dei mezzi all'interno dell'area, sarà garantita dalla presenza di una apposita viabilità, da realizzarsi lungo il perimetro e all'interno del campo, di larghezza pari a 5 m, per la cui esecuzione sarà effettuato uno sbancamento di 40 cm, ed il successivo riempimento con un pacchetto stradale così formato:

- un primo strato, di spessore pari a 20 cm, realizzato con massiciata di pietrame di pezzatura variabile tra 4 e 7 cm;
- un secondo strato, di spessore pari a 15 cm, realizzato con pietrisco di pezzatura variabile tra 2,5 e 3cm;
- un terzo strato, di livellamento, di spessore pari a 5 cm, realizzato con stabilizzato." (punto 2.3 della Relazione).

"la struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici sarà ad inseguitore solare monoassiale, o tracker.

Si tratta di una struttura a pali infissi, completamente adattabile alle dimensioni del pannello fotovoltaico, alle condizioni geotecniche del sito ed alla quantità di spazio di installazione disponibile. La struttura di supporto sarà realizzata in acciaio da costruzione zincato a caldo e sarà progettata secondo gli Eurocodici. Potrà essere installata su diverse fondazioni: blocchi di cemento, pali infissi, o pali a vite. In particolare in caso di pali infissi, il profilo avrà sezione a C e sarà interrato direttamente nel suolo" (punto 2.4 della Relazione).

"Non sarà necessario realizzare nuove strade all'esterno dell'impianto fotovoltaico". (punto 2.5).

"Saranno eseguite due tipologie di scavi: gli scavi a sezione ampia per la realizzazione della fondazione delle cabine, e della viabilità interna; e gli scavi a sezione ristretta per la realizzazione dei cavidotti BT ed MT. Entrambe le tipologie saranno eseguite con mezzi meccanici o, qualora particolari condizioni lo richiedano, a mano, evitando scoscendimenti e franamenti e, per gli scavi dei cavidotti, evitando che le acque scorrenti sulla superficie del terreno si riversino nei cavi.

In particolare: gli scavi per la realizzazione della fondazione delle cabine si estenderanno fino ad una profondità di 0,75 m; quelli per la realizzazione dei cavidotti avranno profondità variabile tra 0,55 m e 1,00 m; infine quelli per la realizzazione della viabilità interna saranno eseguiti mediante scotico del terreno fino alla profondità di 40 cm.

Il rinterro dei cavidotti, a seguito della posa degli stessi, che deve avvenire su un letto di sabbia su fondo perfettamente spianato e privo di sassi e spuntoni di roccia, sarà eseguito per strati successivi di circa 30 cm accuratamente costipati.

Lo strato terminale di riempimento degli scavi eseguiti sulla pubblica viabilità, invece, sarà realizzato con il medesimo pacchetto stradale esistente, in modo da ripristinare la pavimentazione alla situazione originaria. (punto 2.6).

Inoltre, l'area in agro di Guagnano ricade, ai sensi del Piano Regolatore Generale, in "zona territoriale omogenea E – Zona per le attività primarie".

Nell'elaborato "DC18098D-24 Relazione paesaggio agrario" al punto 4."Conclusioni" è affermato che "Il sito destinato alla realizzazione del parco fotovoltaico, oggetto della presente analisi, è parte di un vasto



*seminativo non irriguo, in gran parte colonizzato da infestanti (*Sorghum halepense*). Il seminato considerato, a causa della presenza lungo un tratto del suo margine di un filare olivetato, e di alcuni individui arborescenti spontanei di perastro e di fico spontaneo, è stato qualificato come seminato arborato".*

L'area è, peraltro, inserita in un contesto caratterizzato da un mosaico colturale caratterizzato "in particolare da uliveti, vigneti e seminativi" (p. 13 della Relazione paesaggio agrario e relativa figura).

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi previsti non sono interessati da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi previsti non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi previsti non interferiscono con Beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi previsti non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del cavidotto interrato è interessato dal Bene Paesaggistico della suddetta struttura "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", e più precisamente dalla "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA DENOMINATA SERRE DI SANT'ELIA, SITA NEL COMUNE DI CAMPI SALENTINA IN PROVINCIA DI LECCE", decretata con D.M. 23-12-1997 ai sensi della L. 1497 G. U. n. 52 del 04-03-1998, (**SCHEDA PAE 00092**);
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del cavidotto interrato interferisce con la "**Strada a valenza paesaggistica**" "**SP 4 LE**";

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Si premette che il progetto proposto assoggettato a VIA provinciale rientra, ai sensi dell'art. 89 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle scheda d'ambito della "Tavoliere Salentino".

L'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Tavoliere Salentino**" e, in particolare, nelle figure territoriali denominate "**La Terra dell'Arneo**" (per la parte di intervento ricadente in agro di Guagnano) e "**La campagna leccese**" (per la parte di intervento ricadente in agro di Campi Salentina).

Per quanto riguarda tale ambito, la scheda 5.10 del PPTR nella sezione A "Descrizione strutturale di sintesi" Sez.A3.2 "I paesaggi rurali" afferma che "*Il territorio, fortemente pianeggiante si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, uliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le trame larghe del*



paesaggio del seminativo salentino. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili". Inoltre, tra le "dinamiche di trasformazione e criticità", si afferma che "L'entità del fenomeno di espansione urbana degli ultimi decenni all'interno del Tavoliere Salentino, ha comportato il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. Attualmente il fenomeno dell'espansione urbana continua ad interessare i paesaggi rurali a mosaico, inficiati da interventi edilizi episodici e a bassa densità che connotano sempre più questi paesaggi di un carattere periurbano con evidenti fenomeni di degrado. Ulteriori elementi detrattori sono i sempre più diffusi elementi divisorii quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco. Questo fattore tanto sui paesaggi più frammentati che in quelli più aperti crea alterazioni significative, che talvolta pregiudicano anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici. Parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati".

Per quanto riguarda la figura **"La Terra dell'Arneo"**, essa è così descritta nella Scheda d'Ambito 5.10 **"Tavoliere Salentino"**:

"La terra d'Arneo è una regione della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò[...]. Attualmente l'entroterra è caratterizzato per buona parte da terreni con una ricca produzione agricola di qualità (vite e olivo) di cui permangono tracce delle colture tradizionali in alcuni palmenti e trappeti."

Nella sezione B.2.3.2 "sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale Terra dell'Arneo", nella colonna "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)" sono riportate, per quanto di interesse:

- Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive;
- realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;

Per quanto riguarda invece la figura **"La campagna a mosaico del Salento centrale"**, essa è così descritta nella succitata Scheda d'Ambito 5.10 :

"Nonostante questa densità di centri anche importanti, tutti con una ricca e consolidata dotazione urbana, il territorio conserva una spiccata ruralità che si manifesta attraverso un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Queste colture si dispongono in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione, tuttavia mitigati dalla presenza di vaste aree coltivate con cura."

Nella sezione B.2.3.4 "sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale La campagna a mosaico del Salento Centrale", nella colonna "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)" sono riportate, per quanto di interesse:

- Artificializzazione dei territori agrari lungo le principali reti viarie da parte della crescita di nuove strutture produttive.

La Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10, tra gli Obiettivi di qualità, per quanto di interesse riporta:

2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;

- **2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;**



- 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;
- 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.
- 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;
- 4.5 Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;
- 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.
- 3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale.

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;*
- *riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole.*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

- *limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
- *prevedono misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

Considerando tali Obiettivi di Qualità, indirizzi e Direttive, la realizzazione di campi fotovoltaici come quello proposto, di dimensioni rilevanti (17,6 ettari) e localizzato, per la parte che riguarda il campo fotovoltaico, in zona con destinazione agricola del vigente P.R.G. di Guagnano ed attualmente utilizzata



come seminativo, l'intervento proposto si pone in contrasto con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della Scheda d'ambito **"Tavoliere Salentino"**. Tale realizzazione inficia il *"variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo"* che la scheda 5.10 del PPTR nella sezione A "Descrizione strutturale di sintesi" Sez.A3.2 riconosce come caratteristica strutturale dell'ambito e che caratterizza anche l'ambito nel quale l'area in oggetto è inserita (come descritta nello stesso elaborato "DC18098D-24 Relazione paesaggio agrario"), contribuendo così *"a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati"*.

Piuttosto, le proposte di realizzazione di impianti fotovoltaici andrebbero orientate verso impianti di piccole dimensioni, non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale. Tali eventuali proposte progettuali devono essere, poi, accompagnate da adeguate misure mitigative, finalizzate al migliore inserimento paesaggistico e alla compatibilità con le componenti paesaggistiche più prossime interessate, nonché a salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi pugliesi, a valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale, ad evitare la compromissione delle componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

(CONCLUSIONI)

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, **si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR**, in quanto, come rilevato in istruttoria, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasta con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10 **"Tavoliere Salentino"**, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Ing. Barbara LOCONSOLE)